

Sono qui da due ore, fuori sta diluviando e non ha nessuna intenzione di smettere, il barista ormai mi ha preso in simpatia, o almeno credo, ogni volta che mi passa accanto mi sorride.

È l'unica persona che mi ha dimostrato un po' di umanità in questi giorni, l'unica persona che mi ha chiesto "come stai?" senza avere secondi fini o senza avere compassione di me.

Non ho fatto niente di male, oppure sì, ho permesso che tutto questo accadesse ma io non sapevo nulla o forse ho fatto finta di non sapere; a volte è molto più semplice chiudere gli occhi e andare avanti piuttosto che aprirli ed accettare la realtà, la cruda e dura realtà.

Avevo estrema fiducia nelle persone che mi erano accanto, in loro riponevo tutti i miei sogni e le mie speranze, li consideravo i miei amici, i miei confidenti, la mia famiglia.

Mi hanno tradito come solo le persone più ciniche sanno fare e mi hanno lasciata sola, sola con il resto del mondo, che mi accusa di qualcosa che non avrei mai fatto se solo fossi stata cosciente di me stessa.

Già il problema è proprio questo, non essere stata cosciente di quello che mi volevano fare, ma chi è così bravo da riconoscere il male a prima vista e fuggire mille chilometri lontano da lui? nessuno o forse solamente gli angeli e io sicuramente non sono un angelo.

Le persone che mi hanno sostenuto stanno cercando qualcuno su cui addossare le colpe, quelli che mi hanno denigrato stanno cercando qualcosa per screditarmi ancora di più.

Non avrei mai pensato che il genere umano potesse essere così gratuitamente cattivo senza nemmeno sapere tutti i particolari.

Devo ammettere, però, che anche a me piace trovare un colpevole su cui riversare tutta la mia rabbia e tutto il mio odio; non ho mai avuto così tanti sentimenti negativi dentro il mio corpo e non pensavo neanche che un'unica persona potesse avere un odio così profondo e smisurato.

L'odio, come la rabbia, è una malattia che si nutre del mio midollo fino a renderlo infetto e inutilizzabile; più reagisco alle provocazioni e più la mia rabbia aumenta, più mi accanisco contro i miei calunniatori e più il mio odio divora la parte buona che mi è rimasta.

Non so se sia giusto trovare un capro espiatorio e martirizzarlo ma di sicuro devo trovare una soluzione.

Non immaginavo di essere così pavida, ho sempre avuto un'alta considerazione di me stessa, ho sempre pensato che in qualsiasi situazione sarei stata in grado di venirne fuori.

Non è stato così e ho sbagliato, perché le qualità delle persone si vedono nei momenti più bui e io mi sono comportata come tutti quei codardi che additavo come esempi da non seguire.

Basta bere non ne posso più, ho le gambe intorpidite, la testa è pesante e non sopporto più il suono di quel flipper, me ne vado; però ... non mi ero accorta che il barista fosse così affascinante, peccato non averlo incontrato qualche tempo fa.

Da quassù il panorama è di una bellezza che ti toglie il respiro, è qualcosa di veramente eccezionale; mi piace.

Finalmente ha smesso di piovere ed è apparso un bellissimo arcobaleno, l'aria è ancora un po' bagnata e il sole sta tramontando regalando al cielo un colore arancione così innaturale eppure così magnifico; le strade sono stranamente pulite e non c'è nessuno in giro, questa atmosfera riesce a placare la mia ira e per un attimo sono felice.

Ho trovato la soluzione a tutti i miei problemi e anche in questo momento sono delusa da me stessa e dal mio comportamento, non sono stata in grado di chiedere aiuto e ho respinto coloro che potevano darmelo, ho creduto di essere più forte della droga.

Il mio nome è Airone e sono, anzi ero, la numero uno del mondo e questo è il mio ultimo volo.

Ringrazio tutti i miei sostenitori per il loro appoggio incondizionato ed è a loro che offro le mie scuse per non essere stata più forte di così.

Addio, forse ci rivedremo un giorno.

Maurizia Fusi